

Nei test di ingresso arriva il sistema anti copiatura

Un software che identifica ogni interferenza esterna anche se fatti a casa
Il Politecnico lo ha adottato, in via Po il sistema non piace agli studenti

Per i nuovi test di ingresso è l'intelligenza artificiale che debutta nel mondo della valutazione universitaria, dopo che già da qualche settimana i software di proctering vengono utilizzati per gli esami a ingegneria che li introdurrà anche nella selezione degli studenti ai corsi di laurea a numero chiuso. Nessuna obiezione, per ora, in corso Duca degli Abruzzi dove i test partono a fine maggio, qualche dubbio invece all'Università di Torino da parte della componente studentesca che ha già bocciato l'adozione di questo tipo di protocolli per i normali esami di curriculum. I software di proctering sono come virus che vengono inviati sul computer e ne congelano i dati per la durata della prova, ma soprattutto sono in grado di riconoscere dai movimenti e dai suoni che captano se sta succedendo qualcosa di irregolare nella stanza in cui il candidato svolge l'esame. Se, per esempio, il programma avverte qualche rumore provenire da un'area dello spazio non visibile alla telecamera, an-

nulla le risposte indovinando che qualcuno sta suggerendole. Chi l'ha provato ne è entusiasta perché si avvicina alla stregoneria, è in grado di smascherare anche il più astuto furbetto del test, insomma sembra a tutti gli effetti un sistema infallibile.

Ma ci sono dei "ma". Basta leggere le istruzioni da seguire per predisporre il luogo deputato a eseguire il test per accorgersi che i requisiti richiesti sono già fortemente discriminanti: il candidato deve infatti trovarsi in un luogo fisico adatto, deve essere solo per la durata dell'esame, deve disporre di due apparecchi elettronici e non



▲ Il campus Einaudi
Ospita le facoltà umanistiche

uno solo da disporre in modo che la stanza venga inquadrata secondo le regole, ma soprattutto la connessione deve essere formidabile. Cosa succede, infatti, se per qualche istante la rete internet non funziona a dovere? Potrebbe determinarsi un effetto che determina fino all'esclusione dal test? Non è chiaro. Come non è chiaro se il software garantisca la privacy dei dati del computer.

Fino a ora questa tecnologia è stata adottata per eseguire esami, ma potrebbe diventare penalizzante fino a modificare un'intera carriera di studi. E' necessario fare una riflessione. «Avevamo boccia-

to l'adozione dei software di proctering per gli esami a livello di ateneo - dice Marina Zanatta, presidente del consiglio degli studenti di Unito - per l'assenza di garanzie di riservatezza e perché poteva rivelarsi discriminante. Per quanto riguarda i test d'ingresso i dipartimenti si stanno muovendo in autonomia ed è possibile che in qualche caso sia stato adottato questo sistema». A Economia, in effetti, è così per l'ingresso alla triennale. Mentre nelle specialistiche la scelta del sistema di selezione resta nel caos più totale tra chi vorrebbe abolire i test e selezionare sulla base dei voti precedenti e gli studenti che chiedono un sistema misto: rendimento per chi ha buoni voti e test per chi non rientra nei requisiti. «Non si può dire oggi a uno studente che contavano i voti dei tre anni precedenti, sarebbe scorretto», dice Ammr Mohamed dell'assemblea di Economia. In ogni caso l'Università di Torino quasi certamente non riuscirà a fare le selezioni prima di settembre. - o.giu.